Osservando che in tal caso si ha

W* — (r2u'vf — HY = K(r2u'2 + rV2 -f jRT),

g== rV' + JT

si trova

>jT(rV2 + rV2+tf)2' Poniamo

finalmente, per maggiore semplicità,

K ~ i _,

e scriviamo *u, v* in luogo di *u', v' :* avremo

Jg'fr

' ~

J

-

XIV.

Abbiamo per tal modo determinata la forma dell'elemento lineare della superficie, vale a dire individuata una classe di superficie, tutte applicabili l'ima sull'altra e tutte soddisfacenti al problema proposto.

Per formarsi un'idea della natura comune di tutte queste superficie bisogna dunque fare appello alle proprietà *assolute,* prima delle quali è la misura della curvatura, data dalla forinola *)

(Ì1L _JL dE| /dG___£_ dE| /dE _

3 (du ~ E ~^v d I du E dv

du di I , d [dv

' 21/EG — F t/£G — F2

*) Veggasi per es. l'art. XXIV delle citate mie *Ricerche.*